

LO STUDIO ■ REALIZZATO DA EUTELSAT, CON IPSOS, A FINE 2012

La TV satellitare in una casa su tre

Otto mln di famiglie hanno la parabola

■ **FABIO TRAVERSA**

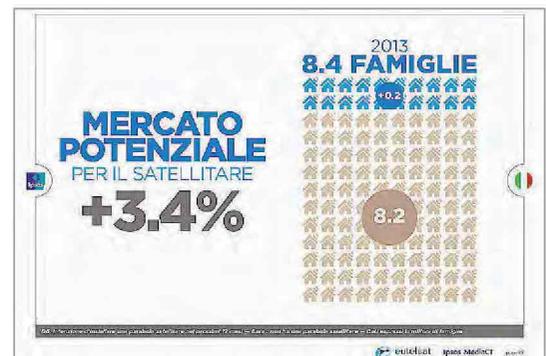
L'universo TV satellitare in Italia continua ad espandersi ed è la seconda opzione per la ricezione multi-canale. Su una base nazionale di 24,7 milioni di abitazioni dotate di TV una su tre ha optato per la ricezione satellitare di canali in chiaro o a pagamento. Sedici milioni di case guardano la televisione tramite la rete terrestre mentre solo 250.000 case, in zone altamente urbane, sono abbonate all'IPTV.

Lo studio, realizzato da Eutelsat in collaborazione con Ipsos, è stato condotto da settembre 2012 a novembre 2012 tramite interviste face-to-face a domicilio.

Dai dati risulta che otto milioni di famiglie sono equipaggiate con un'antenna direct-to-home puntata sui suoi satelliti. Per quelli Hot Bird, che rappresentano il riferimento di lunga data per la ricezione multi-canale in tutta Italia, si contano 7,3 mi-

lioni di abitazioni con una crescita, durante l'ultimo biennio, di circa 200.000 famiglie. Le restanti 700.000 abitazioni guardano la TV via satellite attraverso altre posizioni orbitali Eutelsat.

La posizione di Eutelsat Hot Bird, già sede di 378 canali televisivi italiani, si è consolidata come la piattaforma di riferimento esclusiva per la ricezione in chiaro e dei canali a pagamento e sta diventando lo strumento privilegiato per la rapida espansione del mercato HDTV. La piattaforma pay-tv di Sky Italia ha una base di abbonati di 4,8 milioni di abitazioni nella posizione Hot Bird e sta guidando l'affermazione dell'HDTV: tre abbonati su quattro ricevono oltre 50 canali in HD. Un totale di 2,4 milioni di abitazioni riceve canali in chiaro - dei quali 1,5 milioni sono attrezzati per la ricezione di TivùSat, la piattaforma satellitare per il digitale terrestre - registrando una crescita di 200.000 famiglie dallo switch-off in Italia della rete televisiva analogica terrestre a luglio 2012.



La TV satellitare in una casa su tre
Otto mln di famiglie hanno la parabola

SATELLITE
8,2 MILIONI DI FAMIGLIE
33%

Ultra HD: standard di un futuro vicino

Fiction il "pole" ma in calo: -9%

SERIE / CONTRIBUTO DI 60MILA EURO DALL'APULIA FILM COMMISSION

Beautiful in Puglia: un affare?

Nei giorni scorsi su Canale 5 sono andate in onda le puntate di Beautiful trasmesse in Puglia. Alberobello, Polignano a Mare e la Masseria San Domenico alcune delle ambientazioni speciali per la soap opera americana, in onda dal lunedì al venerdì alle 13.40.

L'Apulia Film Commission ha stanziato un contributo di 60mila euro, calcolando una ricaduta sul territorio di 250mila (i soldi della produzione americana in hotel, ristoranti, mano-

dopera, addetti italiani). Dunque, per ogni euro investito, la fondazione regionale ha restituito circa 25 centesimi, rimborsando parte delle spese sostenute. I professionisti pugliesi impegnati nella troupe sono stati 26 (su circa una quarantina totali) e tra attori e comparse alla fine si è arrivati a un totale di 63. Un ritorno d'immagine notevole in termini di marketing del territorio e sviluppo ulteriore della locale industria dell'audiovisivo. (f.t.)



www.ecostampa.it

LA CRISI / GLI ITALIANI DEDICANO 253 MINUTI AL GIORNO ALLA TV

Fiction il "pole" ma in calo: -9%

Cosa si guarda spesso in TV? Le fiction. Eppure la crisi incide anche sulle serie: la produzione registra infatti un -8,8%, con un calo di investimenti dei broadcaster per il settore dai 270 milioni di euro del 2011 al 255 nel 2012, rispetto ai 530 milioni in Francia e ai 720 milioni in Gran Bretagna. Aumenta invece (sempre causa crisi) il tempo che si passa davanti alla TV, con l'Italia che ha il record europeo di minuti di fruizione televisiva giornaliera, rispetto agli altri principali Paesi: 253 minuti ogni giorno.

Sono fra i dati de "Il mercato audiovisivo e la fiction: quali leve per lo sviluppo?", quarto rapporto Fiction realizzato dalla Fondazione Rosselli. Le risorse del mercato televisivo in Italia sono scese dai quasi nove 9 del 2010 (provenienti da canone, pub-

blicità e pay tv) ai circa 8 miliardi del 2012.

Un calo legato soprattutto a quello del mercato della pubblicità, che ha chiuso il suo anno peggiore nell'ultimo ventennio, con un -14.3% di investimenti nel mercato audiovisivo, arrivato a -15.3 per la TV. Dal 2008, anno di inizio della crisi, il fatturato delle imprese di fiction si è ridotto di circa un quarto (-24%), attestandosi a 650 milioni di euro, secondo la stima del 2012.

Resta nelle ore di programmazione il dominio delle fiction straniere: tra settembre 2011 e agosto 2012 in prime time sono andate in onda su Rai e Mediaset 1731 ore di fiction, delle quali 1151 ore (oltre il 66%) di produzioni straniere e solo 580 (34%) di provenienza italiana. (f.t.)



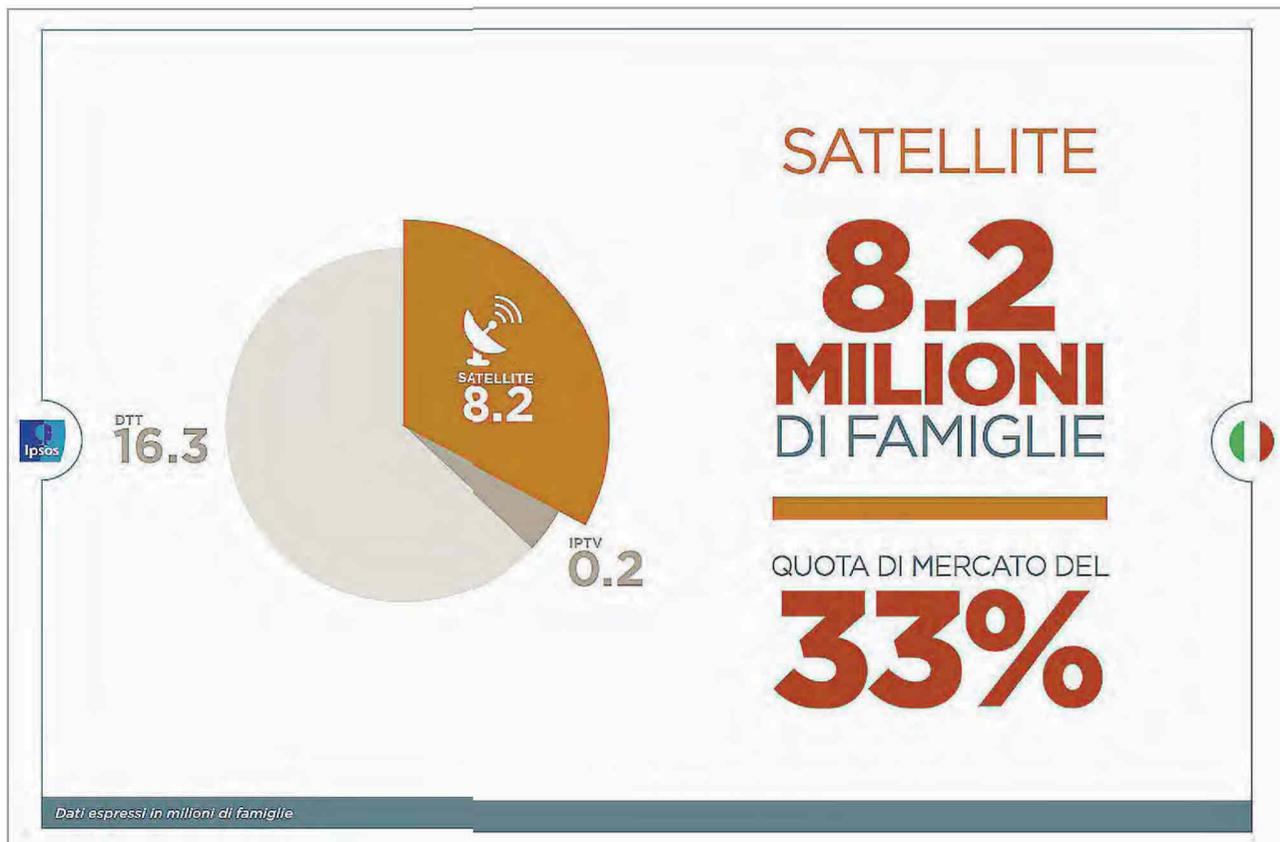
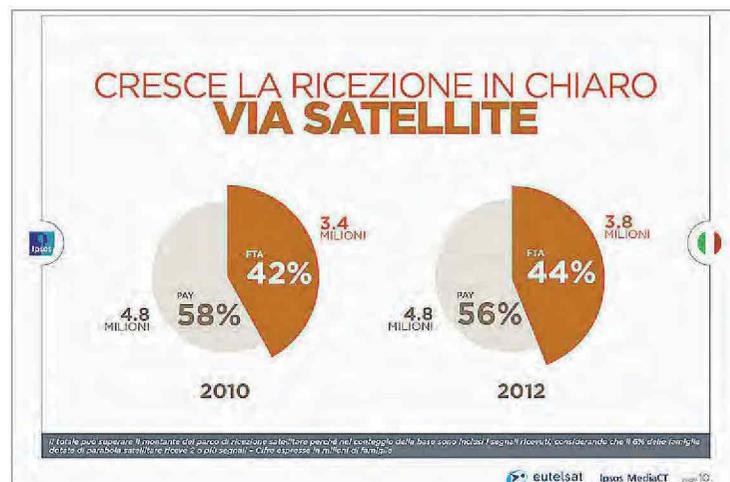
PROSPETTIVE / LEPRINCE-RINGUET, DIRETTORE DI EUTELSAT “Investimenti a lungo termine”

Jean-François Leprince-Ringuet, direttore commerciale di Eutelsat, commenta i dati: "La nuova performance del satellite nel corso degli ultimi due anni riflette il nostro impegno per gli investimenti a lungo termine necessari per alimentare la crescita del broadcasting digitale e il passaggio a una più alta qualità in HD, 3D e, per il futuro, 4K".

“Il nostro studio - prosegue - rivela che

il satellite è una infrastruttura digitale leader nel vivace panorama dei media in Italia e che la flotta satellitare Eutelsat, i nostri investimenti e i nostri modelli di partnership continuano a consentire alle emittenti di ottimizzare la loro portata in tutta Italia, soddisfacendo le aspettative dei consumatori in termini di scelta di contenuti e qualità".

(f.t.)





TELEVISIONE

Su scala europea 85 milioni di utenze

Il satellite continua a crescere e lo confermano i numeri su scala europea: 85 milioni di utenze domestiche ricevono il segnale televisivo via parabola rispetto alle 84 milioni del 2011, negli ultimi quattro anni la copertura satellitare è aumentata del 17% e oggi soddisfa il 43% delle connessioni digitali delle abitazioni del Vecchio Continente.



Nel "vecchio continente" 617 canali in alta definizione

I canali in HD? Sono circa 5.500 quelli attualmente disponibili su scala globale e il loro ritmo di crescita è parificabile oggi a quello dei canali a definizione standard. In Europa sono 617 i canali in alta definizione raggiungibili nel 2011, 1.100 quelli che verranno attivati entro fine 2013 e 3.500 il bouquet a portata di spettatore nel 2021. (f.t.)

TELEVISIONE

TECNOLOGIA ■ QUATTRO VOLTE SUPERIORE AL FULL HD

Ultra HD: standard di un futuro vicino

"L' Ultra HD è un'offerta di estrema qualità del video che per la precisione aumenta di 4 volte la risoluzione Full HD che conosciamo oggi. Si tratta del nuovo standard televisivo del futuro che si affermerà parallelamente all'incremento delle vendite degli schermi di grandi dimensioni e all'incremento dell'offerta di contenuti compatibili": parola di Renato Farina, amministratore delegato di Eutelsat.

La parola passa dunque ai broadcaster...

"La TV in Ultra HD, chiamata anche 4K, seguirà la stessa linea evolutiva dell'HD. L'alta definizione è stata lanciata nel 2005 e oggi è diventata una realtà per tutti gli schermi. Eutelsat da quest'anno ha lanciato un canale dimostrativo via satellite in 4K proprio per permettere la sperimentazione assieme ai nostri broadcaster. L'obiettivo è di lavorare sulla standardizzazione delle apparecchiature di trasmissione in modo da creare la base della commercializzazione di canali nella nuova tecnologia".

Che tipo di atteggiamento hanno Rai, Mediaset e Sky?

"Tutti e tre sono molto interessati e molto attivi su questo fronte. Noi stiamo collaborando con tutti questi soggetti i quali stanno facendo investimenti significativi. Anche noi facciamo altrettanto: abbiamo messo a disposizione la capacità spaziale e i sistemi di trasmissione e di codifica perché crediamo molto nell'affermazione del 4K".

Possiamo fare una previsione circa i tempi di implementazione del 4K?

"Credo che nel giro di due-tre anni il 4K diventerà una realtà commerciale che entrerà nelle case degli italiani. Progressivamente il costo degli schermi diminuirà e aumenteranno i contenuti girati in tecnologia 4K nativa. E anche i grandi eventi sportivi in programma nei prossimi anni spingeranno questo processo".

Alla luce di queste considerazioni qual è la prospettiva della tv satellitare in Italia?

"La ricezione dei canali tv via satellite è sempre in crescita.

Questo è dovuto alla performance di Sky e a quella di TivùSat, la piattaforma satellitare che replica i canali tv del digitale terrestre. In prospettiva crediamo che ci sarà ulteriore margine di crescita. Noi puntiamo a favorire una sempre maggiore varietà dell'offerta digitale da parte di tutti i broadcaster Italiani. Oggi ci sono complessivamente soltanto 53 canali in HD ma siamo sicuri che questo numero

aunderà".

Quali gli altri fattori su cui punta Eutelsat?

"L'altro fattore da tener presente è la replica dei canali del digitale terrestre attraverso TivùSat, una solida realtà. Infine nel prossimo futuro avremo anche il problema delle interferenze dell'LTE sui segnali del digitale terrestre che renderanno difficoltosa la ricezione. E in alcuni casi il satellite rappresenterà una soluzione per risolvere il problema". (f.t.)

